

Un'azione multiforme appassionata, viva
Non c'è preambolo che possa nascondere il lavoro delle amministrazioni di sinistra

Dall'esame dei bilanci dei Comuni e della Regione risulta una sensibile progressione della spesa di investimento — La capacità di spendere

La DC del «preambolo» con affermazioni tanto drastiche quanto non documentate, tende ad oscurare il ruolo che hanno avuto in questi cinque anni le Giunte di sinistra. Un'opera, quella delle Giunte di sinistra, multiforme, appassionata, in nessun modo registrabile e catalogabile attraverso sintesi statistiche.

Un'opera che ha dato vita ad una politica amministrativa del tutto nuova nei suoi contenuti e nei suoi metodi. Nonostante le ristrettezze della finanza locale e l'imperversare della crisi economica, le amministrazioni di sinistra hanno realizzato risultati importanti che nessun osservatore obiettivo potrebbe contestare.

altre Regioni, altrimenti governate. La Sicilia, tanto per fare un esempio, poteva in vestire 330 miliardi e ne ha utilizzati solo sessanta, in una situazione al limite della tollerabilità nella quale avvengono fatti drammatici come quelli del Comune di Palagonia, ove è scoppiata una rivolta per mancanza di acqua. Si sarebbero potuti fare investimenti per costruire acquedotti, e pur avendosi la disponibilità, i soldi non sono stati neppure richiesti. Da ciò si evince come i Comuni della Toscana, al pari delle altre amministrazioni di sinistra, hanno dato prova di essere istituzioni capaci di spendere con tempestività le somme disponibili per investimenti.

Aumento degli investimenti

Dall'esame dei dati di bilancio (consuntivi 1977-1978 e di previsione 1979-1980) dei Comuni della Regione Toscana, risulta una sensibile progressione della spesa di investimento rispetto a quella di mera gestione. Le spese del personale, che costituiscono il nucleo essenziale delle spese correnti, sono cresciute in proporzione inferiore all'aumento dei salari monetari. Per quanto si riferisce alle spese di investimento, solo a partire dal 1979 si sono aperte nuove possibilità per gli Enti Locali con la decisione di riservare una quota delle risorse della Cassa Depositi e Prestiti pari a 2.500 miliardi, di cui 151 per la Toscana.

E' evidente che le spese in conto capitale hanno beneficiato della ritrovata capacità di reperire finanziamenti specifici e sono cresciute non solo in termini percentuali, ma soprattutto in rapporto alla spesa corrente. Al di là della composizione delle voci di bilancio, è interessante sottolineare che in coerenza con i flussi di entrata gli Enti locali toscani hanno agito contenendo e qualificando la spesa complessiva. Contenimento della spesa corrente e impulso agli investimenti non possono non costituire la base per un giudizio che vede una progressiva, anche se per ora largamente insufficiente, restituzione alle autonomie di un ruolo di governo che è indispensabile ai fini della costruzione di un sistema nazionale di programmazione, istituzionalmente articolato, capace di avviare a soluzione i principali problemi economici e sociali del Paese.

Riforma della finanza locale

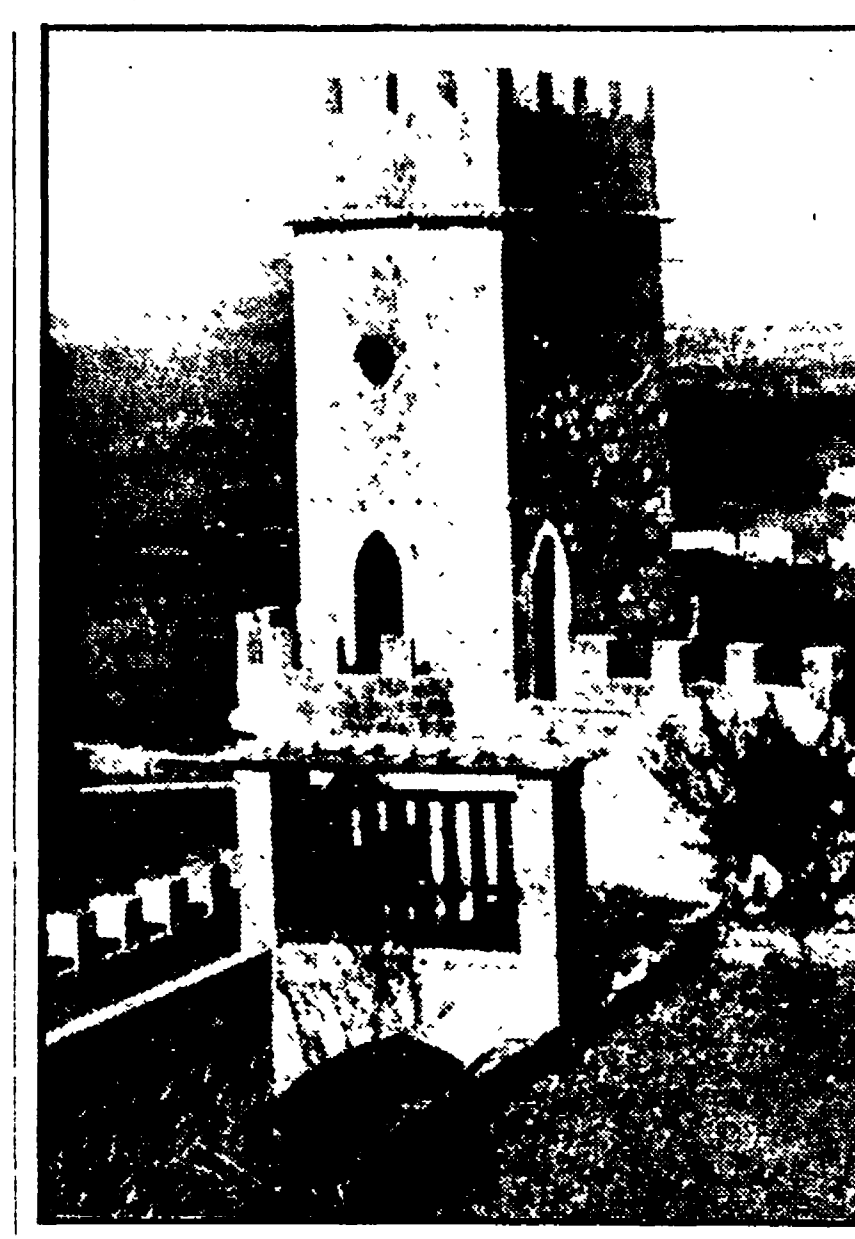
Altro dato da sottolineare è inoltre costituito dalla stabilità delle giunte di sinistra che ha consentito, in un rapporto leale e corretto tra le sue componenti, di lavorare intensamente, giorno dopo giorno. Attualmente la miglior condizione della finanza locale può però far correre il rischio che appaia meno urgente, e quindi non stimolare in modo sufficiente, la riforma della finanza locale e delle autonomie: è indispensabile invece rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno dispiegamento delle funzioni programmatiche e politiche che la Costituzione assegna al sistema delle autonomie locali. Questi ostacoli potranno essere rimossi se l'8 giugno sarà non solo consolidata, ma anche estesa la presenza di amministrazioni locali di sinistra.

Renato Pollini

Iniziati i lavori per il nuovo raccordo stradale
Spariranno a Poggibonsi le lunghe code di auto

L'opera è stata finanziata dalle amministrazioni provinciali di Firenze e Siena - Una spesa complessiva di ottocento milioni - Si snellerà il traffico fra la Valdelsa e la superstrada

SIENA — Tra poco potranno scomparire le lunghe code di auto davanti al passaggio a livello in pieno centro di Poggibonsi. Nei giorni scorsi infatti, sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo raccordo stradale per alleggerire il caotico traffico nel centro di Poggibonsi.



La costruzione del nuovo raccordo assume un valore particolare per snellire la gran mole di traffico che proviene dalla Valdelsa fiorentina e si dirige verso la superstrada Siena-Firenze; da Colle Val d'Elsa, Volterra e Siena proviene invece un flusso di traffico che va ad «infrangi» proprio nel centro cittadino di Poggibonsi: si tratta quindi di una rete viaria ormai da diversi anni inadeguata ai bisogni delle molteplici attività industriali e commerciali di tutta la Valdelsa.

Gimignano con la strada statale 429 (i lavori, come dicevamo, sono già iniziati per conto delle Amministrazioni provinciali di Siena e di Firenze) comporta la costruzione di una strada «a riva» per un tratto di poco meno di un chilometro e mezzo, a due corsie, con una larghezza di 7 metri e mezzo più le due banchine non inferiori ad un metro e mezzo. Di particolare rilievo è la costruzione del ponte sul fiume Elsa progettato a tre campate di 30 metri ciascuna. Una volta ultimati i lavori l'andamento planimetrico risulterà particolarmente scorrevole in quanto sono previste soltanto tre curve iniziali con raggi molto ampi. «Per quanto riguarda tutta l'altra consistente parte di opera che spetta all'ANAS e cioè il congiungimento della strada statale 429 con la superstrada Siena-Firenze — ha detto il compagno Remo Corli, assessore ai lavori pubblici della Amministrazione provinciale di Siena — ci risulta che il progetto, eseguito di comune accordo tra il Comparto regionale dell'ANAS e l'Amministrazione comunale di Poggibonsi, è stato completato in questi giorni e quindi dovrà essere a sua volta approvato dai competenti organismi deliberativi ministeriali dal momento che si tratta di un'opera pubblica statale. La spesa prevista è di 4 miliardi e 902 milioni di lire. Evidentemente, l'approvazione di questo progetto ed il suo immediato finanziamento — ha detto ancora il compagno Corli — è un atto da emettere con la massima urgenza al fine di rendere urgente tutta l'opera che apporterà sicuramente una sensibile modifica al traffico del centro abitato di Poggibonsi con evidenti benefici per la città e per coloro che oggi utilizzano questa caotica rete viaria».



Due opuscoli per i giovani e per conoscere l'altra Firenze

Il turismo di Firenze non si può fermare al centro storico o dentro le «mura daziali». Anche nella provincia, infatti, esistono autentici capolavori dell'arte e itinerari suggestivi che vengono ignorati dai turisti. Inoltre molto spesso i giovani non trovano punti di riferimento ben precisi per godere la città e i suoi dintorni. Partendo da queste considerazioni, l'Ente provinciale per il turismo ha pubblicato due interessanti opuscoli, tradotti in 4 lingue, che hanno come obiettivo quello di aiutare il turista a scoprire angoli di Firenze e della sua provincia che, purtroppo, fino ad oggi sono rimasti ai margini dai circuiti turistici tradizionali.

Presentato il rendiconto dell'amministrazione ai cittadini

Livorno: 5 anni di buongoverno nel bilancio della Provincia

Operosità e stabilità hanno contraddistinto la giunta di sinistra - Gli interventi sull'assetto del territorio, nelle attività produttive e sulla questione giovanile - Un impegno non solo a livello locale

LIVORNO — Il mandato del consiglio provinciale sta per scadere. Le tappe più significative di questi cinque anni di attività e iniziative dell'amministrazione sono state ricordate ieri dal presidente della provincia di Livorno Fernando Barbiero, dal vice presidente Emanuele Cocchella e da alcuni assessori, durante una conferenza stampa indetta per «render conto ai cittadini del lavoro svolto». Questo governo di comunisti e socialisti si è distinto per operosità e stabilità nonostante le difficili trasformazioni registrate in questi ultimi anni nel quadro istituzionale, dalla riforma dello Stato, iniziata e ancora in corso, alla riforma sanitaria, alle leggi per il decentramento amministrativo. L'amministrazione provinciale nonostante l'assenza di un punto di riferimento importante, come l'auspicata legge sulle autonomie locali, ha gestito da una parte la fase di passaggio di interi servizi dalla provincia ai comuni (vedi i servizi sanitari e il diritto allo studio), dall'altra ha fatto fronte ai compiti nuovi acquisiti attraverso leggi delega nei settori della formazione professionale, agricoltura, caccia, artigianato.

ai risultati. Per quanto riguarda l'assetto del territorio la provincia ha portato avanti insieme ai comuni un progetto di trasformazione territoriale ed è intervenuta realizzando opere infrastrutturali di notevole importanza: basta ricordare il progetto esecutivo del tratto Stagno porto (della Firenze porto) e il finanziamento del tratto Aurlia Livorno sud che sarebbe dovuto spettare all'ANAS. Assidua è stata la presenza dell'amministrazione provinciale nella battaglia per la difesa dei livelli occupazionali e la ristrutturazione e la riconversione industriale di grosse fabbriche cittadine, dalla Solvay alla CMF. A proposito di quest'ultima ricordiamo i 24 corsi di riqualificazione organizzati durante il periodo di cassa integrazione e finanziati dalla provincia (240 milioni).

Il problema dei giovani è sempre stato particolarmente presente. Non soltanto con la programmazione a livello di scuole superiori di secondo grado che ha dato un risultato significativo (niente doppi turni in tutto il territorio provinciale) ma anche con il progetto di orientamento professionale scolastico e il sistema di corsi professionali. Ma le cose fatte non sono solo queste: ieri ne è stato ricordato un lungo elenco. Dall'integrazione scolastica e nel lavoro degli handicappati (84 stanno portando avanti un esperimento di lavoro in comune) agli interventi in agricoltura con le sistemazioni idrauliche e i progetti in Val di Cornia; ai contributi, sempre in agricoltura, alle forme associative e, in particolare, alle cooperative giovanili.

E poi gli interventi nel settore della caccia e della pesca (il centro studi della pesca di Livorno è l'unico esistente in Toscana) della cultura (la Mascagni si è trasformata in conservatorio) del turismo e soprattutto nel settore sanitario con l'interessante esperimento psichiatrico dei «gruppi famiglia». Ma la provincia non si è interessata solo ai problemi locali. La sua attenzione è stata rivolta anche alle vicende nazionali e internazionali.

Distrutto da un incendio il «Principe» ad Arezzo

AREZZO — Nelle prime ore di lunedì è andato a fuoco il Principe, la discoteca di Viale Michelangelo ad Arezzo. All'una di notte di dis-jockey e i proprietari hanno lasciato la sala. Poche ore dopo alcune persone in Piazza della Stazione hanno visto alzarsi del fumo nel Viale Michelangelo, ed hanno avvertito la polizia e i vigili del fuoco. Questi hanno lavorato fino alle sei del mattino per cercare di salvare il salabite. Sono andati distrutti buona parte dell'impianto luce, dell'impianto elettronico e sonoro e dell'arredamento interno. Completamente distrutta invece, la discoteca. I danni ammontano, secondo le prime stime a circa 150 milioni di lire. Sembra che le fiamme si siano sviluppate al piano superiore, dove si trova il bar. Probabilmente ha preso fuoco una poltroncina a causa di una cicca di sigaretta gettata a terra da uno dei clienti. Il proprietario il maestro Atterro Verdelli, esclude la possibilità dell'incendio doloso.

Le pene comminate dopo un mese di udienze oscillano da 6 mesi a tre anni di reclusione

44 condanne per la frode della Petrobenz di Vada

Raggelato l'ottimismo degli imputati nonostante le condanne siano inferiori alle richieste del PM — Già annunciato il ricorso in appello

LIVORNO — Dopo quasi un mese di udienze, si è concluso il processo a carico dei 47 imputati di frode della Petrobenz di Vada. Sul banco degli imputati figurano i dirigenti e operai della raffineria, titolari di aziende petrolifere, l'ari di autotrasportatori, finanziari. Il processo si è concluso con 44 condanne per pene variabili dai 6 mesi ai 3 anni di reclusione. A 22 degli imputati è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Gli avvocati del collegio di difesa hanno già presentato il ricorso in appello e anche l'avvocato Piengo, che rappresenta la parte civile, ha presentato il ricorso in cassazione. La sentenza è stata «nuda» rispetto alle richieste, avanzate dal pubblico ministero dottor Cindolo di pene variabili dai 2 anni e mezzo ai 5 anni e mezzo di reclusione e multe da 300 mila lire a 5 milioni. Ma la sentenza si può anche definire «severa» se si considera l'ottimismo che si era diffuso durante tutto il dibattimento processuale tra gli imputati e gli avvocati difensori.

Questi ultimi infatti hanno cercato di far leva fin dall'apertura del dibattimento sulla impossibilità di determinare il quantitativo di gasolio contrabbandato. Il dato importante anche per la determinazione delle multe per il reato di contrabbando, era difficile da quantificare, e non è stato chiarito nemmeno con la sentenza finale. Gli imputati per frode continuata «in relazione a quantitativi imprecisati di gasolio per autotrazione ma comunque superiore a 20 quintali».

La pena maggiore è stata chiesta per la figlia del defunto titolare della Petrobenz, Celso Dore, Laura, che dovrà scontare tre anni di reclusione ed una multa di tre milioni; due anni e mezzo e 2 milioni e mezzo di multa, invece, per Ennio e Camillo Dottori e il marito di Laura Dore, Luigi Santinoceto; due anni e mezzo e due milioni e mezzo di multa per Narciso Quilici, Alessandro Mainardi, Nicola De Vincenzo, Quirino Ricci, Alberto Bartolozzi, Pierluigi Birnhi, Angelo Mannucci, Lorenzo Tintori, Milio Pantani, Giorgio Panacini ed Enrico Borea: 1 anno e 4 mesi di reclusione 2 milioni e mezzo di multa, infine, per il Presidente del Livorno Calcio Corasco Martelli.

Il risarcimento dei danni dovrà essere liquidato in separata sede a favore dell'amministrazione finanziaria dello Stato costituitasi parte civile. Per quanto riguarda l'imputazione di associazione per delinquere gli imputati sono stati assolti.

st. f.

SALUMIFICIO F.lli PIACENTI CERTALDO (FI) Via Piave, 5 - Tel. 668232 salumi di prima qualità

PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA NOVITA' COLORI E VERNICI FERRAMENTA CECCHERINI 50124 Firenze - 24/c viale L. Ariosto - tel. (055) 226590 50142 Firenze - 87/89 viale L. Tolstoj - tel. (055) 712301

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compresa sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì uscio con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA

ALDERIGHI SPORT di Pacini M. Cristina

VIP PREFABBRICATI VILLETTE e BUNGALOW anche su DISEGNO SERVIZI e TOILETTES LA VERA CASA SU RUOTE CHE PUO' STARE IN OGNI ZONA

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'«UNITA'» SUL MARE UNITA' VACANZE 20162 MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Telefoni 64.23.557 - 64.38.140 00185 ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141 - 49.51.251

liberi nella natura IPPODROMO S. ROSSORE CORSE DI GALOPPO